

Lezione 14

Il credente e se stesso

In un piccolo stato sconvolto dalla guerra civile, dei guerriglieri imperversavano ovunque. Un giorno catturarono un giovane credente e minacciarono d'ucciderlo se non avesse rinunciato alla sua fede in Cristo.

In un momento di disperazione, quel giovane cedette e rinunciò alla sua fede. I guerriglieri allora lo costrinsero a restare con loro e a prendere parte alle loro attività. Ben presto diventò il loro capo e indicò a quegli assassini tutte le case dove abitavano dei cristiani che, a suo tempo, aveva conosciuto.

Dopo alcuni mesi quel giovane si trovò coinvolto in una terribile rissa e fu ucciso da uno dei suoi stessi uomini. Che penoso fallimento sia per la sua vita terrena che per la sua vita eterna!

Sarebbe stato certamente meglio se quell'uomo fosse rimasto fedele alle sue convinzioni; forse avrebbe dovuto rinunciare all'esistenza terrena ma, in cambio, avrebbe conservato la sua eredità eterna. Egli non solo era venuto meno alle sue responsabilità verso Dio e verso il prossimo, ma aveva anche tradito se stesso!

Questo capitolo ci permetterà di comprendere meglio cosa dobbiamo a noi stessi e come obbedire a Dio che desidera valorizzare le nostre vite sia durante questo periodo terreno che per l'eternità.



In questa lezione:

La nostra abnegazione

La nostra purificazione

Questa lezione vi permetterà di:

- Rendervi conto che la vostra abnegazione sarà il vostro miglior profitto.
- Capire perchè una mente e un corpo sani e puri siano essenziali per ogni cristiano.

LA NOSTRA ABNEGAZIONE

Obiettivo N. 1: *Comprendere cosa significhi per un cristiano "rinunciare a se stessi"*.

Un cristiano non appartiene a se stesso ma al Signore perchè è Lui che lo ha riscattato col Suo sangue.

"Sapendo che non con cose corruttibili... siete stati riscattati... ma col prezioso sangue di Cristo, come d'agnello senza difetto nè macchia".

(1 Pietro 1:18-19)

Anche 1 Corinzi 6:20 ci parla del riscatto pagato da Gesù con la Sua crocifissione, quando dice: *"Poichè foste comprati a prezzo"*. Se Cristo ha pagato personalmente per la nostra redenzione, noi non apparteniamo a noi stessi. La Bibbia ci insegna che essere cristiani significa dimenticare se stessi e seguire Gesù. Il Signore stesso lo ribadisce nel Vangelo di Luca:

"Se uno vuol venire dietro a me, rinunzi a sé stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi seguiti".

(Luca 9:23)

Si rinunzia a se stessi quando si sceglie di agire secondo la volontà di Dio e non secondo la propria volontà e i propri desideri. Gesù Cristo che ce ne ha dato l'esempio, disse:

"Perché son disceso dal cielo per fare non la mia volontà, ma la volontà di Colui che mi ha mandato".

(Giovanni 6:38)

"Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno de' cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è ne' cieli".

(Matteo 7:21)

Come cristiani dobbiamo scegliere, ogni giorno, la strada della rettitudine anche se tale scelta dovesse andare contro i nostri desideri personali.

“Rivestitevi del Signor Gesù Cristo e non abbiate cura della carne per soddisfarne le concupiscenze”.

(Romani 13:14)

Vi sembra forse una cosa negativa questa rinuncia a se stessi? Spero di no, perchè Dio non ci chiede mai niente senza offrirci in cambio qualcosa di meglio. È come la storia del cane e dell'osso. Un uomo aveva tentato di portare via l'osso al suo cane ma questo si era innervosito ed aveva cominciato a digrignare i denti. L'osso era tutto quello che possedeva e non intendeva rinunciarvi. Il padrone allora gli offrì una bistecca e, immediatamente, il cane dimenticò l'osso.

A volte siamo così occupati a custodire i nostri *ossi* (tutte le cose materiali che desideriamo o possediamo) da dimenticare che Dio ci propone qualcosa di meglio. Quando i discepoli si mostrarono troppo attaccati ai loro beni, Gesù parlò loro senza equivoci:

“Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre o madre, o figlioli, o campi per amor del mio nome, ne riceverà cento volte tanti, ed erediterà la vita eterna”.

(Matteo 19:29)

In un'altra occasione Gesù affermò di essere venuto ***“perchè (gli uomini) abbian la vita e l'abbian ad esuberanza”*** (Giovanni 10:10).

Una vita esuberante! Ecco cosa sta cercando il mondo; ecco ciò che solo Dio può offrire.

“...e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinchè giungete ad essere ripieni di tutta

la pienezza di Dio. Or a Colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente al di là di quel che domandiamo o pensiamo, a Lui sia la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù, per tutte le età; ne' secoli dei secoli. Amen ''.

(Efesini 3:19-21)



esercizi pratici

- 1** Leggete Luca 14:27.
 - a) Questo versetto paragona la rinuncia a se stessi al portare:
.....
 - b) Secondo questo versetto dobbiamo amare Dio al di sopra:
.....

- 2** Rinunciare a se stessi o portare la propria croce significa:
 - a) non possedere nulla.
 - b) vendere tutto e darne il ricavato alla chiesa.
 - c) dare la precedenza assoluta alla volontà di Dio.

- 3** Quale delle seguenti affermazioni è corretta?
 - a) Gesù ha offerto la Sua vita in sacrificio non per aggiungere altri pesi a quelli che già portiamo, ma per liberarci dal senso di colpa.

- b) La nostra è una vita piena quando siamo ripieni di Dio.
- c) Rinunciare a se stessi significa non ascoltare più le richieste della nostra natura di peccatori.

4 Leggete Matteo 11:28-30. “Portare la croce” di Gesù non è un peso ma è:

.....

LA NOSTRA PURIFICAZIONE

Obiettivo N. 2: *Scegliere la condotta più adatta per mantenere puri il corpo e la mente.*

Ogni cristiano dovrebbe mantenere il suo corpo e la sua mente. La Bibbia ce ne spiega il perchè!

“Non sapete voi che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi?”

(1 Corinzi 6:19)

Vizi come il fumo e l'uso di droghe sono nocivi alla nostra salute, e danneggiano la mente e il corpo e accorciano la durata della vita. Chi contrae questi vizi può, intimamente, essere convinto di potervi rinunciare in qualsiasi momento, ma questo non è vero: si finisce sempre col diventare schiavi delle abitudini.

“Non sapete voi che se vi date ad uno come servi per ubbidire, siete servi di colui a cui ubbidite: o del peccato che mena alla morte o dell'ubbidienza che mena alla giustizia”.

(Romani 6:16)

Forse anche voi non avete saputo resistere a certe tentazioni. Frequentate ambienti che sono sgraditi al Signore? Leggete libri o riviste che vi farebbero vergognare davanti a Lui? Vi sarà possibile rinunciare alle cattive abitudini se implorate l'aiuto di Dio.

Confessate al Signore di sentirvi troppo deboli per rinunciare al male ed Egli vi aiuterà. ChiedeteGli di guardare la vostra mente e il vostro cuore. Imparate poi a memoria il seguente versetto e ripetetelo ogni volta che ne avete bisogno:

“Io posso ogni cosa in Colui che mi fortifica”.
(Filippesi 4:13)

“Rimetti la tua sorte nell'Eterno; confidati in Lui, ed Egli opererà. Egli farà risplendere la tua giustizia come la luce, e il tuo diritto come il mezzodì”.
(Salmo 37:5-6)



esercizi pratici

5 Come vi comportereste trovandovi nelle situazioni descritte di seguito? Scrivete SÌ o NO nel tratteggio che precede ciascuna domanda:

- a) Un amico, non credente, vi invita ad un ricevimento dove non ci sarà niente di edificante. Accettereste, anche una sola volta, per non offendere quell'amico?
- b) Alcuni membri della vostra comunità vi chiedono di andare in posti dove dovrete fare cose che sono sgradite a Dio. Accettereste perchè non pensino che intendete dimostrare di essere "più santi" di loro?

.... c) Un gruppo di non credenti vi prega di partecipare ad un loro ricevimento per parlare della vostra fede in Cristo. Accettereste considerandola come un'ottima occasione per testimoniare?

6 Un neocredente vi confessa di essere incapace di rinunciare al fumo. Cosa fareste?

.... a) Gli direste che il cielo gli è interdetto finchè non rinuncia.

.... b) Informereste subito il pastore perchè si rifiuti di battezzare il neofita.

.... c) Preghereste con lui e lo aiutereste a far ricorso a Dio e alla Sua Parola perchè ottenga la forza di rinunciare al suo vizio.



risposte corrette

1. a) la croce.
b) la nostra famiglia e gli amici.
2. c) dare la precedenza assoluta alla volontà di Dio.
3. Tutte le affermazioni sono corrette.
4. Facile e leggero.
5. La vostra risposta. Tuttavia speriamo che abbiate risposto no ad a) e b) perchè non dovrete in nessun caso mettere a tacere le vostre convinzioni solo per accontentare i vostri amici, siano essi o meno cristiani. Quanto alla proposta c) speriamo che abbiate risposto di sì perchè Gesù non spreca alcuna occasione per testimoniare.
6. c) Preghereste con lui e lo aiutereste a far ricorso a Dio e alla Sua Parola perchè ottenga la forza di rinunciare al suo vizio.